

chiamare, et con quello del sig. marescialle operare, che la provincia di Carintia et quella di Carniola essortassero questa provincia ad obedire, et che in caso che non lo volesse fare, che loro lo farebbero.

Se inanzi che si publichi il decreto è bene di fornire il negotio di Hoffmam et vedere di rimuovere quella pietra di scandalo.

Se si deve, inanzi la publicatione, comunicare il decreto con alcuni nobili lutherani, come col sig. di Stumbergh,¹³⁾ col Cheluenir¹⁴⁾ et altri, et approvandolo, come faranno, essortarli a voler disporre gli animi degli altri ad accettarlo.

Se sarebbe expediente che si chiamassero commissarii da Salisburgo, acciò aiutassero il nuntio nel contenere li prelati nel debito officio.

Se si deve ricercare la M^a de l'imperatore et altri principi, come il duca di Sassonia, a quali si comunicerà il decreto, che vogliano scrivere a li provinciali confortandoli et minatoriamente monendoli ad acquetarsi a la volontà di S. A. et a la ragione istessa.

Se è expediente che S. A., dopo la publicatione, accetti da loro replica alcuna, ovvero la rifiuti dandole a credere che lei li ha dato l'ultima et finale risoluzione.

Se al concetto del sig. Cobenzolo si ha da incorporare il negotio de la religione et se si ha da principio da proporre, ovvero in caso che recalcitrassero, se nel scritto sarebbe bene d'aggiungere che, mentre si determinano le differentie, che l'A. S. si vuole absentare da Gratz.

Se S. A. deve prima nominare il capitano del paese¹⁵⁾ per levare a l'Hoffmam et a li suoi seguaci l'auttorità che si usurpano.

Se è bene che si metta in consideratione a li prelati che non permettano, che a la dieta imperiale si mandino dui laici, ma che uno d'essi sia ecclesiastico; et questo si dice per diversi rispetti,¹⁶⁾

Se conviene ancora confortarli che loro non permettano in modo alcuno, che li prelati novamente fatti siano esclusi de la sessione, se non danno lettere reversali.

Et perché ne la trattatione de li negotii non solo spirituali ma politici Dio S. N. ricerca da noi che facciamo quello che potemo humanamente, ma che però non si appoggiamo così et fidiamo ne

¹³⁾ *Wolf von Stubenberg, 1575—1590 Oberstkämmerer (Thiel, Zentralverwaltung, S. 204).*

¹⁴⁾ *Siehe oben Anm. 12.*

¹⁵⁾ *Siehe Nr. 72, Anm. 6.*

¹⁶⁾ *Siehe Nr. 141, Anm. 6.*